



Con noi fino alla fine dei tempi

Gesù asceso al cielo non si allontana da noi, ma rimane presente e operante nelle vicende della storia umana e con i doni dello Spirito continua a stare accanto a noi. Egli ci accompagna, ci guida, ci tiene per mano e quando cadremo, Gesù risorto è sempre vicino. E la sua promessa: di essere sempre con noi sino alla fine dei tempi, in ogni angolo della terra.

Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 8 maggio 2016

Domenica prossima l'incontro in Seminario con le coppie in difficoltà

La bellezza va oltre la crisi

Le novità dell'«Amoris laetitia» saranno al centro del percorso dell'Ufficio famiglia con gli sposi in situazione di separazione, divorzio e nuova unione

DI GIOVANNI SALSANO

Le buone notizie, per le famiglie, ci sono. Anche laddove non sono visibili a un primo sguardo, perché offuscate da una coltre di sofferenza, difficoltà, fallimento. Hanno cercato alla luce di un cammino di fede, che sia accompagnato da qualcuno che sappia indicare una strada e infondere fiducia. In questa ottica, l'ufficio diocesano per la Pastorale familiare, diretto da monsignor Carlo Panzeri, ha organizzato un incontro del suo ventennale percorso di vita e di fede con gli sposi in situazione di separazione, divorzio e nuova unione, dal titolo *Le novità dell'Amoris laetitia*. Ogni crisi



Il seminario di Albano ospiterà domenica l'incontro «Le novità dell'Amoris laetitia»

appuntamento Caritas

Anno Santo e opere di misericordia

È in programma venerdì alle 18,30 all'ospedale Regina apostolorum di Albano il quinto incontro dell'itinerario sulle opere di misericordia *A me lo avete fatto*, proposto dalla Caritas, sul tema *Visitare gli inferni*. Inoltre, gli operatori della Caritas hanno celebrato ieri in Cattedrale il loro Giubileo con il passaggio della Porta santa e la Messa celebrata da monsignor Gualiero Isacchi.

nasconde una bella notizia, in programma domenica prossima dalle 16 presso il seminario vescovile Pio XII di Albano. I relatori dell'appuntamento saranno il professor Andrea Grillo, ordinario di Teologia sacramentaria e filosofa presso l'ateneo Sant'Anselmo di Roma e monsignor Carlo Panzeri. Centrale sarà l'analisi delle pagine dell'esortazione apostolica di papa Francesco, a poco più di un mese dalla presentazione in

Panzeri - è l'amore nella famiglia, toccando quelle che sono e sfidano il nostro tempo. Il Santo Padre ci invita a leggerla affinché ci sentiamo chiamati a prenderci cura delle famiglie, come opportunità e non come problema. Con questo nuovo appuntamento, continuiamo un cammino iniziato da vent'anni con gli sposi separati, divorziati o che hanno nuove famiglie che ci tengo a ribadire, non è un percorso per loro, ma

con loro e per questo è importante che vi sia la partecipazione di sacerdoti, sposi e operatori pastorali. A questi, infatti, è affidato il delicato compito di accompagnare, con un impegno pastorale, le famiglie - che siano o meno in crisi - nel discernimento (caso per caso) riguardo le decisioni da prendere, prima di tutto, per consolidare i matrimoni e prevenire le rotture. Infatti, come ha scritto il Papa nell'*Amoris laetitia*, parlando di logica della misericordia pastorale: «Comprendere le situazioni eccezionali non implica mai nascondere la luce dell'ideale più pieno né proporre meno di quanto Gesù offre all'essere umano». Pertanto, Francesco, nelle pagine del capitolo ottavo dell'esortazione apostolica, ha invitato: «I fedeli che stanno vivendo situazioni complesse ad accostarsi con fiducia a un colloquio con i loro pastori o con laici che vivono dediti al Signore. Non sempre troveranno in essi una conferma delle proprie idee e dei propri desideri, ma sicuramente riceveranno una luce che permetterà loro di comprendere meglio quello che sta succedendo e potranno

patrono della diocesi

In festa per San Pancrazio

La Chiesa di Albano è in festa per la celebrazione della ricorrenza di San Pancrazio, patrono della città e della diocesi, martirizzato secondo la tradizione storica il 12 maggio del 304. Giovedì 12 maggio, la Messa delle 18 e la processione con il busto del Santo, presiedute dal vescovo Marcello Semeraro, concluderanno il calendario delle celebrazioni religiose, che inizieranno questa sera alle 18 con la Messa che darà il via al triduo di preparazione predicato da don Antonio Salimbeni (fino a martedì). Mercoledì alle 18, invece, la solenne celebrazione eucaristica della vigilia sarà presieduta dal parroco della Cattedrale, monsignor Adriano Gibellini. Anche il programma dei festeggiamenti civili inizierà oggi pomeriggio alle 16 in piazza Duomo e andrà avanti fino a domenica prossima, con animazione per bambini e ragazzi, serate danzanti, mostre fotografiche e la visita al Museo diocesano di Albano.

scoprire un cammino di maturazione personale. È invito ai pastori - ha scritto ancora il Papa - ad ascoltare con affetto e serenità, con il desiderio sincero di entrare nel cuore del dramma delle persone e di comprendere il loro punto di vista, per aiutarle a vivere meglio e a riconoscere il loro posto nella Chiesa».

l'evento a cura del Dsm

il torneo. A Pomezia un calcio ai pensieri tra sport e terapia

DI VALENTINA LICIDI

È in corso di svolgimento, e vivrà un ultimo appuntamento sabato prossimo, il torneo di calcio *Un calcio ai pensieri*, riservato alle squadre dei centri di salute mentale del territorio, per trascorrere delle giornate di sport e divertimento e per proseguire con un programma riabilitativo che prevede la partecipazione di persone con disabilità psichiche ad attività svolte nella propria comunità. L'iniziativa è a cura del centro diurno del Dipartimento di salute mentale di Pomezia della Asl Roma 6 che, nell'ambito delle proprie attività terapeutico-riabilitative finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e relazionali, l'ha organizzata presso il centro diurno di Selva dei Pini, a Pomezia. «Ringraziamo il presidente della Asl Nuova Florida-Selva dei Pini, Carmine Russo - dice Eduardo Ferri, direttore del Dsm di Pomezia - per la disponibilità ad ospitare il nostro torneo, a cui parteciperanno squadre del territorio della Asl Roma 6 di Albano Laziale, Ciampino, Marino, Frascati, Pomezia e Velletri». Al termine dell'ultima giornata di gare sabato prossimo dalle 9,30 alle 12,30, verrà effettuata la premiazione e l'invito a partecipare è rivolto da un primario e operatori del Dsm a tutta la cittadinanza, per sostenere le squadre che per la prima volta si cimenteranno in una manifestazione sportiva: «Fale manifestazione - aggiunge il dottor Ferri - consentirà agli utenti del centro diurno di Pomezia di trascorrere delle giornate dedicate allo sport e alla socializzazione. Il centro diurno, di cui è responsabile il dottor Gianuario Bucco, ha avviato da alcuni mesi, con successo, l'attività sportiva per i propri utenti, arrivando a formare una squadra di calcio a 5 e calcio a 8, che settimanalmente svolge la propria attività con altri centri diurni del territorio».



La Lumen gentium e la Chiesa «Storia d'amore tra uomo e Dio»

Si è svolta in una bella cornice di pubblico, interessato e partecipe, la presentazione del libro del vescovo di Albano, Marcello Semeraro *Lumen gentium - Cinquanta anni dopo*, venerdì 29 aprile, presso il Centro Mariapoli di Castel Gandolfo. Il volume, con la prefazione di Enzo Bianchi, è stato introdotto da don Roberto Donadoni, direttore editoriale della casa editrice Marcianum press, e dalle parole del vaticanista e scrittore Gianfranco Svidlercoschi, che è stato l'invitato dell'Ansa durante il Conclave Vaticano II (e che ne ha ripercorso i momenti salienti e gli anni successivi), e di

monsignor Dario Vitali, presbitero della diocesi di Velletri-Segni e professore universitario, che ha parlato dell'attualità del Concilio. «La storia della Chiesa - ha detto a margine della presentazione monsignor Semeraro - è una storia d'amore che comincia nel cuore del Padre e la *Lumen gentium* sottolinea questo aspetto. Anche papa Francesco, in una delle sue prime omelie in Santa Marta, ha parlato della Chiesa come una di storia d'amore che scaturisce dal cuore di Dio Padre. Noi, donne e uomini di Chiesa, siamo in mezzo a una storia d'amore, una catena di cui ognuno è un anello».

esercizi. Dire «Eccomi» per incontrare Gesù

Un'esperienza nuova per la comunità della parrocchia Assunzione Beata di Anzio, è stata quella vissuta su invito del parroco, don Andrea Conocchia, con i primi esercizi spirituali residenziali parrocchiali, sul tema *Gli incontri di Gesù. Il cammino del cristiano maturo*. Gli esercizi - un'iniziativa che si collega a quella della Missione popolare parrocchiale che è stata vissuta a Lido dei Pini nel gennaio scorso - sono stati guidati dal gesuita padre Fabrizio Valletti, della comunità di Scampia, che ha offerto la prima riflessione partendo dall'*Eccomi* di Maria e osservando l'incontro con Nicodemo proposto dal vangelo. Il relatore ha invitato a riflettere, cercare e trovare il proprio «Eccomi» nel quotidiano anche attraverso le cinque vie del Convegno di Firenze: uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare. Nel prosieguo degli esercizi, padre Valletti

ha accompagnato la comunità parrocchiale in un cammino scandito dagli incontri con Nicodemo, Maria di Magdala, la Samaritana e i due ciechi, attraverso bisogni e desideri, per recuperare nella propria vita una dimensione nuova, scoprire e fare esperienza di Gesù in se stessi e negli altri. «Fare gli Esercizi spirituali - ha sottolineato il gesuita - è una cosa seria non è solo ascoltare il predicatore di turno, ma è anche riprendere e mettere di fronte al Signore quella che è la nostra vita». L'esperienza è stata inoltre arricchita da un pellegrinaggio presso il luogo giubilare della Tenda del Perdono e la visita al santuario di Santa Maria Goretti a Nettuno e da un pranzo comunitario condiviso in oratorio. «Questi esercizi - ha detto don Andrea Conocchia - sono stati una gran bella possibilità di crescita comunitaria e individuale».

Cecilia Falchetti

Santi e testimoni d'amore

È svolto dal 30 aprile al 2 maggio, nella parrocchia Santa Maria Maggiore in Lanuvio, il triduo di preparazione alla festa dei Santi Filippo e Giacomo minore, celebrati il 3 maggio. Durante gli incontri, i sacerdoti della comunità lanuvina hanno evidenziato il fatto che i due Santi apostoli provano, in prima persona, la missione eomozionante di continuare l'opera di Cristo tra gli uomini, resa ancora più forte dal fatto di aver visto, giorno dopo giorno, i prodigi seminati tra la gente dalla predicazione dell'amore del Padre da parte di Gesù. La loro dovrebbe essere una scuola di «entusiasmo e passione» per i discepoli di tutti i tempi.

Barbara Pellegrino

il pellegrinaggio vicariale



Giubileo. «La gioia del Vangelo contro invidie e gelosie»

DI ALESSANDRO PAONE

Il tema *La gioia e la gelosia* è stato al centro dell'omelia del vescovo Marcello Semeraro durante la celebrazione eucaristica che ha concluso il pellegrinaggio giubilare delle parrocchie del Vicariato territoriale di Albano, lo scorso 23 aprile. Le comunità parrocchiali hanno celebrato con gioia il Giubileo, presso la cattedrale di San Pancrazio, dopo essersi ritrovate al santuario di San Gaspare del Bufalo dove hanno ascoltato una riflessione preparatoria di don Alessandro Mancini sul significato del Giubileo della misericordia, e hanno potuto accostarsi al sacramento della riconciliazione, accompagnata dalla recita del rosario meditato, canti e preghiere religiose, che inizieranno questa sera alle 18 con la Messa che darà il via al triduo di preparazione predicato da don Antonio Salimbeni (fino a martedì). Mercoledì alle 18, invece, la solenne celebrazione eucaristica della vigilia sarà presieduta dal parroco della Cattedrale, monsignor Adriano Gibellini. Anche il programma dei festeggiamenti civili inizierà oggi pomeriggio alle 16 in piazza Duomo e andrà avanti fino a domenica prossima, con animazione per bambini e ragazzi, serate danzanti, mostre fotografiche e la visita al Museo diocesano di Albano.

«Non dobbiamo dare tutto per scontato! Dopo la gioia del Vangelo, infatti - ha detto Semeraro - la seconda cosa che troviamo nel nostro racconto è la gelosia. Brutto demone, la gelosia! Shakespeare, di cui oggi è il Giubileo, si ricorda nel quarto centenario della morte, nel suo *Otello* fa dire a Iago che la gelosia «è un mostro dagli occhi verdi che schernisce il cibo di cui si nutre». San Giacomo nella sua lettera scrive che la gelosia è un'invidia amara, che diventa menzogna contro la verità. Cosa fanno, allora, questi uomini gelosi? Anzitutto, abbiamo ascoltato, «con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo». È probabilmente da intendere che il contraddittorio consisteva nel bestemmiare il nome di Gesù. La gelosia, però, si spinge a servirsene delle mogli dei magistrati della città per raggiungere il loro scopo. Ed è qui che è suscitata la persecuzione contro i due evangelizzatori». Alla gelosia dell'invidia, però, si contrappongono la gioia del messaggio di Cristo e dell'essere testimoni: «Una volta, in un'omelia - ha aggiunto il vescovo di Albano - Francesco disse che gelosia e invidia aprono le porte a tutte le cose cattive. Sono come un forte vento, che provoca le creazioni e divisioni anche nella comunità cristiana. Stava parlando della gelosia del re Saul, che trasformò in tristezza la gioia della vittoria di Davide sui filistei e aggiunse: «Cerca sempre e vedrai che dietro una chiacchiera c'è la gelosia e c'è l'invidia. E le chiacchiere dividono la comunità, distruggono la comunità. Sono le armi del diavolo». E accaduto anche nella storia raccontata dagli Atti degli apostoli. Cose di questo genere possono accadere anche oggi. La gelosia insidia sempre la gioia! Non è detto, però, che questo sia inevitabile. Il nostro racconto, infatti, conclude i discepoli: «Sono pieni di gioia e di Spirito Santo». E lo Spirito la fonte della gioia ed è Lui che porta a compimento nei discepoli di Gesù il progetto di Dio. Possiamo essere fiduciosi. Abbiamo la parola di Gesù».

5x1000

Sostegno all'Aps onlus

In occasione della denuncia annuale dei redditi, sarà possibile destinare il 5x1000 dell'Irpef a organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus). Nella diocesi di Albano, opera la Onlus Aps Associazioni per la promozione della solidarietà), che gestisce la casa di accoglienza di Torvaianica Cardinal Pizzardo e il Centro *Figlia e vita* di Aprilia, opere segno della Caritas diocesana. Per sostenere le attività con il 5x1000, occorre indicare insieme con la firma, il codice fiscale 90053920584.